**Parrocchia Regina Pacis – Gela**

Catechesi del Giovedì

**Iniziamo dall’Eucarestia … Il banchetto degli amici di Gesù**

*Nell’Eucarestia il Cristiano celebra la vera esperienza religiosa, la Pasqua di Gesù. Il passaggio da una situazione all’altra:* ***Non più avere, salire, comandare, ma essere, condividere, servire. (A. Maggi)***

Preghiera Iniziale

"Fa, o Signore che io inciampi nella tua Parola e non scivoli su di essa.

Disponibile come Maria» voglio accoglierla, meditarla e farla crescere nel mio cuore»

Che le mie passioni e i miei interessi non la incatenino mai!

Sia invece in me forza di liberazione dalle alienazioni,

dalle schiavitù e dai cedimenti di ogni genere»

Come Paolo, fammi strumento adatto della tua Parola

per annunciarla e testimoniarla a tutti».

Ripeti anche a me la promessa evangelica:

Felice perché hai creduto; in te si compirà la Parola della salvezza»

**Amen**

**Dalla lettera agli Efesini (2,13-22)**

Ma ora, in Cristo Gesù, voi che allora eravate lontani siete stati avvicinati mediante il sangue di Cristo.  Lui, infatti, è la nostra pace; lui che dei due popoli ne ha fatto uno solo e ha abbattuto il muro di separazione abolendo nel suo corpo terreno la causa dell'inimicizia, la legge fatta di comandamenti in forma di precetti, per creare in se stesso, dei due, un solo uomo nuovo facendo la pace;  e per riconciliarli tutti e due con Dio in un corpo unico mediante la sua croce, sulla quale fece morire la loro inimicizia.  Con la sua venuta ha annunciato la pace a voi che eravate lontani e la pace a quelli che erano vicini;  perché per mezzo di lui gli uni e gli altri abbiamo accesso al Padre in un medesimo Spirito. Così dunque non siete più né stranieri né ospiti; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio.  Siete stati edificati sul fondamento degli apostoli e dei profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare,  sulla quale l'edificio intero, ben collegato insieme, si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore.  In lui voi pure entrate a far parte dell'edificio che ha da servire come dimora a Dio per mezzo dello Spirito. **Parola di Dio**

Pausa per la riflessione in silenzio

**Salmo 137 Resp. *Vorrei gridare al mondo che cosa sei per me. Vorrei gridare al mondo che cosa fai per me.***

Ti ringrazio, Signore, con cuore di gioia per il dono della fede.

Credo in te, Signore, con rinnovata convinzione, per scelta personale

Voglio vivere con coerenza la mia fede anche a costo di allontanarmi

dalla comune mentalità codificata dall'istituzione.

Davanti a te, Signore, percepisco la bellezza e gratuità del tuo dono

e la mia grande debolezza e povertà. Per questo ti rinnovo il mio impegno.

Dopo anni di pratica insignificante é maturata in me una scelta di fede

perché ho scoperto che mi ami più di quanto avessi mai pensato.

Ti ho chiesto luce e forza e tu me le hai date facendomi rinascere il gusto della vita.

Vorrei che tutti gli uomini ti conoscessero veramente, Signore,

ed imparassero ad ascoltare a tua parola di pace.

Si convincerebbero finalmente che non è stupida propaganda

quello che i credenti affermano sulla tua azione di salvezza nel mondo.

II tuo amore per gli uomini è immenso, Signore, suo metro di misura

è l'attenzione che hai per i più poveri e la decisione con cui contrasti i violenti.

Quando l'ansia mi attanaglia lo stomaco e la paura mi martella le tempia

per delle situazioni di difficoltà tu mi rinvigorisci la speranza.

Nelle lotte che devo affrontare per essere coerente con la fede

ti sento al mio fianco, unico fedele che mi infonde sicurezza.

E' duro il cammino della fede e spesso mi sento incoerente.

Stammi vicino, Signore, con l'amore paziente che ti distingue.

Guidami con forza e saggezza; dona stabilità alle mie scelte

e porta a compimento in me l'opera che hai iniziato.

**Dagli Atti degli Apostoli** 20,32-35

Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. Non ho desiderato né argento, né oro, né la veste di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del

Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!».   
**Parola di Dio**

Pausa per la riflessione in silenzio

Eppure, Signore, a te eccellentissimo, ottimo creatore e reggitore dell'universo, a te Dio nostro grazie anche se mi avessi voluto soltanto fanciullo. Perché anche allora esistevo, vivevo, sentivo, avevo a cuore la preservazione del mio essere, immagine della misteriosissima unità da cui provenivo; vigilavo con l'istinto interiore sulla preservazione dei miei sensi, e persino in quei piccoli pensieri, su piccoli oggetti, godevo della verità; non volevo essere ingannato, avevo una memoria vivida, ero fornito di parola, mi intenerivo all'amicizia, evitavo il dolore, il disprezzo, l'ignoranza. Cosa vi era in un tale essere, che non fosse ammirevole e pregevole? E tutti sono doni del mio Dio, non lo li ho dati a me stesso. Sono beni, e tutti sono io. Dunque è buono chi mi fece, anzi lui stesso è il mio bene, e io esulto in suo onore per tutti i beni di cui anche da fanciullo era fatta la mia esistenza. Il mio peccato era di non cercare in lui, ma nelle sue creature, ossia in me stesso e negli altri, i diletti, i primati, le verità, così precipitando nei dolori, nelle umiliazioni, negli errori. A te grazie, dolcezza mia e onore mio e fiducia mia, Dio mio, a te grazie dei tuoi doni. Tu però conservameli, così conserverai me pure, e tutto ciò che mi hai donato crescerà e si perfezionerà, e io medesimo sussisterò con te, poiché tu mi hai dato di sussistere. Signore, io sono servo tuo, io sono servo tuo e sono figlio dell'ancella tua. Poiché hai spezzato i miei lacci, ti offrirò in sacrificio di lode una vittima. Ti lodi il mio cuore, la mia lingua; tutte le mie ossa dicano: "Signore, chi simile a te?". Così dicano, e tu rispondimi, di all anima mia: "la salvezza tua io sono" Io chi ero mai, com'ero? Quale malizia non ebbero i miei atti, o, se non gli atti, i miei detti, o, se non i detti, la mia volontà? Ma tu, Signore, sei buono e misericordioso; con la tua mano esplorando la profondità della mia morte, hai ripulito dal fondo l'abisso di corruzione del mio cuore. Ciò avvenne quando non volli più ciò che volevo io, ma volli ciò che volevi tu. Dov'era il mio libero arbitrio durante una serie così lunga di anni? da quale profonda e cupa segreta fu estratto all'istante, affinché io sottoponessi il collo al tuo giogo lieve e le spalle al tuo fardello leggero, ò Cristo Gesù, mio soccorritore e mio redentore? Come a un tratto divenne dolce per me la privazione delle dolcezze frivole! Prima temevo di rimanerne privo, ora godevo di privarmene. Tu, vera, suprema dolcezza, le espellevi da me, e una volta espulse entravi al loro posto, più soave di ogni voluttà, ma non per la carne e il sangue; più chiaro di ogni luce, ma più riposto di ogni segreto; più elevato di ogni onore, ma non per chi cerca in sé la propria elevazione. Il mio animo era libero ormai dagli assilli mordaci dell'ambizione, del denaro, della sozzura e del prurito rognoso delle passioni, e parlavo, parlavo con te, mia gloria e ricchezza e salute, Signore Dio mio.   
**(cfr Confessioni – S. Agostino 9,1,1)**

Interventi e dialogo

Preghiera finale

Signore, la tua sapienza è preziosa ai nostri occhi.

Manifestala a quanti la cercano, e la desiderano ardentemente. Perché solo chi è degno di lei, potrà veramente conoscerla.

E' sufficiente credere in te, ed operare nel tuo nome, per avere la tua benedizione, e rientrare nel tuo regno?

Siamo semplici cristiani che a stento sanno comprendere ciò che temono, e inutilmente si sforzano di capire le cose celesti.

O Signore, fa che la tua Parola e i tuoi insegnamenti possano realmente incarnarsi nei nostri spiriti; e non respingerci nei tuoi progetti.

Facci gustare la verità del Vangelo e guidaci a rinascere in una "vita nuova" a somiglianza del Cristo resuscitato.

Aiutaci a non discriminare ciò che è spirituale e trasmettici parte della tua misteriosa e divina Sapienza, solo così impareremo a credere di più in noi stessi e coopereremo al trionfo di Cristo Gesù.

**Amen**